

POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI S.C.P.A.

Sede in VIA ROVEREDO 20/B -33170 PORDENONE (PN)
Capitale sociale Euro 1.404.244,00 di cui Euro 1.110.152,50 versati
N. Iscrizione Registro Imprese PN-UD: 01472410933
Rea: PN 79473 PEC: polotecnologico@legalmail.it

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, riporta un risultato positivo pari a Euro 14.436 , dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per Euro 222.970 e imposte per Euro 8.614.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani è un centro di ricerca e parco tecnologico situato in Friuli Venezia-Giulia che, dalla sua fondazione nel 2002, si occupa di trasferimento tecnologico e di sviluppo imprenditoriale.

Il suo obiettivo primario è quello di contribuire allo sviluppo del territorio, sia dal punto di vista economico, aiutando anche la nascita di nuove imprese, sia dal punto di vista ambientale e sociale.

Il Polo è infatti un incubatore di potenziali imprenditori e dunque di idee imprenditoriali ed offre strumenti, competenze e risorse per verificarne la fattibilità tecnologica, commerciale ed economica; ma soprattutto è incubatore di imprese innovative a cui offre servizi e supporto per la gestione di progetti, per lo sviluppo di studi di tecnologie, per il miglioramento di prodotti (riduzione tempi e costi), per l'individuazione di strumenti di finanziamento e molto altro.

Ma il Polo non è solo il Parco "Andrea Galvani", con oltre 70 aziende insediate fisicamente, ma anche uno snodo di rete sul territorio, collegato alla ricerca e all'offerta di tecnologie e competenze da parte di altri Parchi, Università e Centri di Ricerca regionali, nazionali ed internazionali.

Negli anni si è evoluto assumendo oggi il modello di KIBS (Knowledge Intensive Business Services) e cioè un'organizzazione di aziende, professionisti e startup uniti da competenze e obiettivi di innovazione.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Pordenone, Via Roveredo 20/b, e nell'unità locale sita Pordenone in Via Villanova di Sotto n. 16, che verrà dismessa nel corso del 2023, con l'apertura di nuove unità locali a Trieste, Imola, Roma, Brescia, Torino e Macerata

Andamento della gestione

Andamento e risultato della gestione

(Rif. articolo 2428, commi 1 e 2 del Codice Civile)

L'anno 2022 ha visto il Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani proseguire nell'accelerazione e sviluppo di tutte le proprie attività.

Il modello organizzativo in Business Unit ha permesso un'elevata crescita di tutta la struttura e specificatamente dei manager a capo delle Units, sia sotto il profilo della operation che a quello dello sviluppo.

Ogni Business Unit ha segnato un record in termini di fatturato: per le attività commerciali, di valore della produzione per i progetti a rendicontazione; sono inoltre aumentati i dipendenti e gli associati, sono aumentate le sedi distaccate, che nel corso del 2023 provvederemo a registrare come unità locali, sono aumentate anche le collaborazioni con gli insediati e a tal proposito merita menzione la nuova Unit dedicata all'efficientamento energetico ma anche quella dedicata a progetti di cooperazione internazionale.

Mentre sull'efficientamento energetico le attività dell'ultimo trimestre vengono considerate un importante investimento di marketing commerciale, che tuttavia ha pesato con importanti costi sul risultato, un altro tema in deficit è stato il progetto Urban Center; si è confermata infatti la difficoltà nella gestione delle relazioni e del conto economico legato al progetto di Trieste.

Il risultato complessivo resta comunque positivo nel 2022, inoltre è particolarmente rassicurante il carry over legato alla pianificazione triennale per i fondi della legge 27 aumentati del 30 % per le prossime annualità, ma anche per il Cluster Scienze della Vita che ha un'erogazione triennale da parte della Regione FVG di 330k€. Per quest'ultima attività la Regione ha fatto degli affidamenti che si sono concretizzati nei primi mesi del 2023 e che vedranno un impegno assolutamente straordinario per attrarre innovazione sul territorio regionale.

Analizziamo ora per Business Unit gli aspetti più significativi della gestione indicando valore aggiunto e impatto economico.

Per vedere il video di presentazione del direttore Franco Scolari su andamento e risultati del 2022 cliccare qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=Qx94l7LYd4&list=PLJ9xn0eU5enXlfNHgBaEGfjpmVfFCRTbl&index=1&t=1s>

Business Unit Startup e Sostenibilità – Enrico Pusceddu

Sono proseguite in modo tradizionale le attività di fornitura di servizi alle startup confermando l'accreditamento come incubatore certificato del MISE.

Complessivamente le startup insediate, innovative e non, sono state 30 a cui si aggiungono quelle assistite presso l'Urban Center.

Progressivamente i servizi sono passati da assistenza gratuita a quella tariffata che prevede la stesura dei Business Plan e l'assistenza a bandi regionali e nazionali.

L'Unità ha anche completato le attività per l'importante progetto di economia circolare Cinderella che ha visto la conclusione a fine anno con il pieno raggiungimento degli obiettivi e di conseguenza la rendicontazione dei costi sostenuti.

Anche grazie ad accordi di cooperazione e trasferimento di know how con università e centri di ricerca esterni, e tra questi l'Università di Brescia, si è iniziata l'attività di promozione dei servizi per la transizione Green e quindi audit di sostenibilità, circolarità ed anche LCA, life cycle assessment. Va tuttavia ricordato che la sensibilità delle imprese a progetti ESG, Environmental, Social e Governance, quand'anche imposti alle grandi imprese da guidelines europee, non trovano l'accettazione di assistenza e progettualità alle quali ci siamo da tempo attrezzati. Per i servizi di transizione ecologica green è stato fatto un importante investimento in formazione, come verrà dettagliato all'apposito paragrafo, che al momento garantisce potenzialità di intervento per piccole medie imprese che tuttavia non hanno propensione ad investire su questo settore.

Per vedere il video di Enrico Pusceddu di presentazione dei risultati raggiunti dalla Business Unit cliccare qui:

https://www.youtube.com/watch?v=W_MSQI-yAU&list=PLJ9xn0eU5enXlfNHgBaEGfjpmVfFCRTbl&index=4

Business Unit Progetti di cooperazione e Urban Center – Diego Santalana

L'anno 2022 ha segnato il termine per la programmazione europea e buona parte dei progetti come ad esempio Ecomap, Healing Places, BeeDiversity, ISE EMH, e numerosi altri stanno andando verso il compimento.

Va fatto notare che nella totalità dei casi c'è stato pieno raggiungimento di obiettivi e rendicontazione completa dei costi diretti; il valore della produzione di circa 1,3 milioni di euro rappresenta un incremento di circa il 45% rispetto al positivo anno 2021 e segna un record per il Polo.

Mentre si esaurisce una programmazione europea va sottolineata la grande performance legata a due presenze come Spoke di secondo livello nel più importante finanziamento PNRR. ottenuto nel nord-est con 24 soggetti attivi nella ricerca e trasferimento tecnologico: il progetto INEST del valore di 110 milioni vede nove università attive su ricerca e progettazione di nuove tecnologie e i parchi tecnologici impegnati direttamente nel trasferimento di conoscenze e applicazioni. Il Polo partecipa, coordinato dall'università di Udine per un valore di circa 300k€ sul triennio ad attività di digitalizzazione, cybersecurity e nuove tecnologie; in aggiunta coordinato dall'Università, per altri 300k€ circa, di Trieste il focus è la creazione di un Digital Twin per il mare Adriatico.

Importante ruolo del Polo sarà stimolare le imprese per partecipare singolarmente o in filiera a progetti cosiddetti a cascata, che nello specifico valgono 40 milioni di euro.

Con questo progetto va sottolineato un salto dimensionale e di qualità per l'apprezzamento del Polo nei progetti di cooperazione e finanziati dal PNRR.

Infine, l'intensa attività iniziata già nel secondo semestre 22 e in proseguimento diventata più intensa nei

primi mesi del 2023, per la presentazione di progetti di tipo cooperazione internazionale, come ad esempio gli Interreg ed assimilati.

Organizzativamente sotto lo stesso business manager, Diego Santaliana, c'è il progetto dell'Urban Center. Come già anticipato questa iniziativa a cui abbiamo partecipato per due obiettivi strategici, e precisamente trovare sinergie in campo scienze della vita e start-up high-tech biotech ma anche rafforzare la presenza del Polo a Trieste, non ha avuto successo sotto il profilo organizzativo, economico e finanziario. Infatti le relazioni con la capofila Bio4dreams sono andate progressivamente a deteriorarsi, riducendosi ad uno spiacevolissimo rapporto burocratico e sostanzialmente ostile; per il raggiungimento degli obiettivi contrattuali verso il Comune di Trieste ci si è visti costretti a potenziare in qualità e quantità le strutture del Polo consuntivando una perdita nell'esercizio di circa 50k€ ed una sofferenza di cassa di oltre 80k€. La situazione economica e finanziaria è peraltro omogenea con gli altri 3 partner; per questo sono in atto azioni per avere perizia di variante sul contratto e un aumento rispetto al budget contrattualizzato con il Comune.

Con la fine di settembre 2023 il contratto andrà in scadenza, alle condizioni attuali nessuno pensa di continuare, da recenti informazioni sembra che il Comune di Trieste stia per emettere una gara per la concessione dell'Urban Center.

Tutto ciò detto nei rapporti interni tra il raggruppamento temporaneo di impresa è manifestata la sofferenza finanziaria ed economica: il Polo ha raggiunto tutti gli obiettivi di eventi e di animazione del FabLab con piena soddisfazione da parte della stazione appaltante che ha emesso i certificati di pagamento fino a novembre 2023 compreso. Ci riserviamo azioni di conseguenza verso la capofila.

Per vedere il video di Diego Santaliana di presentazione dei risultati raggiunti dalla Business Unit cliccare qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=GEzI8jINZk4&list=PLJ9xn0eU5enXIfNHgBaEGfjpmVfFCRTbl&index=5>

Per sapere di più sul FabLab Trieste cliccare qui:

https://www.youtube.com/watch?v=Sij_wzKu8tk&list=PLJ9xn0eU5enXIfNHgBaEGfjpmVfFCRTbl&index=8

Business Unit Innovazione Digitale – 4.0 – Massimiliano Bertetti

Si sono consolidate le attività previste dal progetto finanziato dalla Regione FVG, ormai da molti anni, per gli assessment e i cantieri di digitalizzazione delle aziende manifatturiere, e non solo, del territorio: parliamo del cosiddetto progetto LR 27 (ex OIS). Il progetto aveva all'origine un partenariato congiunto insieme a Friuli Innovazione e Bic, ma nella realtà non si è riusciti a lavorare insieme. Questo senza nessun problema operativo per il Polo, che ha raggiunto nei tempi e nei costi gli obiettivi, ma che tuttavia ha sofferto finanziariamente aspettando che gli altri parchi terminassero il periodo di proroga, ovvero numerosi mesi per il saldo finale.

Anche questa attività è stata confermata dalla Regione per il prossimo triennio e questa scelta garantisce stabilità e possibilità di attuare strategie di medio periodo.

Tra le nuove competenze e servizi che verranno proposti alle aziende ci sono gli assessment di sostenibilità ai sensi dell'ESG, ma anche cybersecurity, intelligenza artificiale, digital twin e altre tecnologie abilitanti.

L'investimento per lo sviluppo del metaverso del Polo e degli insediati non ha invece trovato una buona accettazione: forse siamo stati troppo avanti!

Ricordiamo inoltre come la BU abbia messo a disposizione i propri servizi di finanza agevolata e supporto ai bandi di R&D&I per lo sviluppo dei progetti d'innovazione per le imprese. Questi servizi sono a mercato ed affiancano le attività di digitalizzazione della BU, elaborate invece a valere sul fondo della Legge Regionale 27, integrando e consolidando le attività d'innovazione della BU.

Sono state supportate pertanto alcune iniziative sui bandi dell'ultima programmazione POR-FESR 14-20 per le aziende del territorio, in particolare anche per il cosiddetto "bando ponte" di gennaio 2022 per la realizzazione di progetti collaborativi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Parimenti sono state affiancate 5 aziende del territorio, che sono risultate iniziative eleggibile e tutte finanziate, per lo sviluppo di progetti d'innovazione per il bando nazionale "Investimenti sostenibili 4.0" per attività in ambito innovazione di nuovi investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili per favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa.

Anche questa attività di supporto allo sviluppo di progetti R&D&I è confermata per la prossima programmazione PR-FESR 21-27 a partire già dai prossimi mesi.

Per vedere il video di Massimiliano Bertetti di presentazione dei risultati raggiunti dalla Business Unit cliccare qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=L9IQMH-lo-0&list=PLJ9xn0eU5enXIfNHgBaEGfjpmVfFCRTbl&index=3>

Business Unit Servizi Commerciali Industria 4.0 – Alberto Miotti

Gli obiettivi di raddoppio del volume di affari che ci eravamo dati a inizio 2022 sono stati totalmente conseguiti. Con circa 600 progetti di consulenza su Industria 4.0, un volume di beni oggetto di agevolazioni intorno a 300 milioni e un risultato per le imprese di oltre 100 milioni di beneficio fiscale. Tutto ciò rappresenta un risultato eccellente.

Abbiamo sviluppato numericamente la maggior parte di interventi nel settore agricoltura 4.0, abbiamo continuato sul fronte della sanità, sul fronte macchinari in diversi settori e primariamente metalmeccanica ma anche industria del legno e della tessitura, infine un importante intervento nel settore delle vending machine. Come da legge di stabilità 2022, le attività di consulenza continuano nel 2023 con gli incentivi al 40% per le macchine ordinate entro l'anno precedente.

Si attendono ancora gli interventi governativi che incentivino sia le tecnologie abilitanti che l'utilizzo di impianti e dati collegati; in questo contesto è indispensabile allargare l'offerta di prodotti e servizi; tra questi è stata sviluppata un nuovo servizio per il supporto al mantenimento di adeguata e sistematica reportistica al fine di mantenere sempre aggiornati i requisiti agevolativi 4.0.

Sono anche aumentate le attività di asseverazione delle relazioni per il credito d'imposta ricerca e sviluppo; in relazione a questa tipologia di incentivazione abbiamo un servizio di check-up delle relazioni già in essere per verificare la convenienza ad aderire ad una restituzione spontanea, oppure prendere alcune misure cautelative. Resta comunque un obiettivo strategico la conversione delle figure professionali (oggi circa una trentina) che sono state impegnate negli incentivi 4.0 verso consulenze specialistiche in campo digitalizzazione e transizione Green.

Per vedere il video di Alberto Miotti di presentazione dei risultati raggiunti dalla Business Unit cliccare qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=j65PJ8o3QIM&list=PLJ9xn0eU5enXlfNHgBaEGfjpmVfFCRTbl&index=2>

Business Unit Cluster Scienze della Vita – Stefano De Monte

La BU Cluster Scienze della Vita ha condotto numerose attività volte alla riattivazione e al rilancio del Cluster Scienze della Vita come previsto dal Piano Strategico 2021-2022 al fine di sostenere lo sviluppo di tutto l'ecosistema delle scienze della vita regionale. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso attività di supporto alle imprese, di networking e formazione specifica nonché attraverso l'organizzazione e la partecipazione a numerosi eventi di portata nazionale ed internazionale sui temi specifici delle traiettorie di competenza del Cluster (e.g. Bio International Convention 2022, European Week of Active and Healthy Ageing 2022).

Il Cluster è stato inoltre coinvolto nelle attività rientranti dell'accordo tra la casa farmaceutica Novartis e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso la partecipazione a numerosi tavoli di lavoro. Tali incontri hanno permesso l'identificazione di molteplici progettualità, successivamente accorpate dall'Amministrazione regionale in tre filoni. In questa cornice il Cluster è stato coinvolto dall'Assessorato e dalla Direzione Regionale di riferimento in un filone progettuale per il quale sono stati stanziati risorse per dieci milioni di euro, volto all'attrattività dell'innovazione nel settore scienze della vita e che prevede anche la progettazione e gestione di un evento di portata nazionale previsto nel mese di ottobre 2023.

L'Amministrazione regionale ha inoltre confermato il finanziamento delle attività ordinarie del Cluster Scienze della Vita attraverso un contributo di circa trecentotrentamila euro all'anno per tre anni.

Per fare fronte a questi impegni la struttura operativa del Cluster è stata rafforzata attraverso l'inserimento, a partire dal mese di dicembre 2022, di un nuovo Cluster manager, il dottor Stefano De Monte.

Anche l'impegno della direzione per il successo degli obiettivi sfidanti del Cluster è aumentato significativamente, tuttavia non si ridurrà l'attenzione agli altri temi e verso le imprese. Inoltre, sebbene competenze e le attività del Cluster abbiano un focus diverso rispetto a quelle delle altre BU del Polo Tecnologico, esse sono state e saranno sinergicamente integrate per servizi ed opportunità.

Per vedere il video di Stefano De Monte di presentazione dei risultati raggiunti dalla Business Unit cliccare qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=-osOvIQ5oYk&list=PLJ9xn0eU5enXlfNHgBaEGfjpmVfFCRTbl&index=6>

Business Unit Amministrazione e Servizi – Francesca Orlando

Nel corso del 2022 i nuovi spazi sono stati occupati dalle nuove aziende, è dunque, accanto alla revisione e implementazione dei contratti di manutenzione della sede, iniziato un lavoro di ripensamento degli spazi comuni e dei servizi offerti. È stato ampliato il servizio "mensa" con implementazione del servizio pasti pronti, in attesa di verificare la possibilità di attivare un servizio bar/ristorazione più completo. È inoltre in essere in questi primi mesi del 2023 la sottoscrizione di convenzioni tra cui scontistica su servizi assicurativi grazie a

una nuova startup del settore insediata al Polo e pacchetti scontati per la frequenza di corsi e sala attrezzi in una palestra di Roveredo in Pian. È infine in corso la verifica di fattibilità di un Doggy Day Care, un “asilo per cani” dove i dipendenti del Polo e delle aziende insediate possono lasciare i loro cani durante le ore lavorative.

Per quanto riguarda i servizi prettamente amministrativi, nel corso del 2022 tre aziende sono state affiancate nel processo di rendicontazione di progetti POR-FESR. Questo è un servizio che nel corso del 2023 la BU vuole implementare.

Infine è iniziata nel 2022 la programmazione per strutturare un servizio di gare e appalti da offrire ai partner (ad esempio ITS Volta e ITS Kennedy) che hanno bisogno di supporto nella gestione di appalti e affidamenti.

La task force efficientamento energetico - Daniele Florean

Su stimolo di Confindustria Alto Adriatico all'inizio del mese di settembre 2022, nel momento della massima crisi dei prezzi energetici, si è deciso di costituire una task force che promuovesse progetti di efficientamento energetico con una focalizzazione sul fotovoltaico, ma anche sul recupero calore di cogenerazione tri generazione e perfino per il termovalorizzatore collocabile in area Ponte Rosso San Vito. Molto velocemente, appoggiandosi all'azienda insediata Efficienta, si è costituito un gruppo di circa una decina di ingegneri con competenze in ambito certificazione energetica ed energie alternative e si sono effettuate oltre 150 survey con altrettante aziende della regione. Successivamente è stato costituito un gruppo di acquisto per ottenere qualità garantita e prezzi calmierati alle aziende di cui sopra, alle quali è stato preparato anche un preventivo e un abbinamento con il miglior fornitore sotto l'aspetto tempi di fornitura e prezzi.

L'iniziativa ha avuto un importante successo di sensibilizzazione ma non altrettanto per velocità di definizione degli ordini che, anche in attesa di bandi che sono successivamente stati emessi dalla Regione, sono in gran parte in stand-by.

Mentre siamo confidenti che l'investimento troverà soddisfazione economica entro il primo semestre del 2023, si è ritenuto prudenzialmente di ibserire a costi di esercizio i pagamenti effettuati ai professionisti utilizzati nella citata attività: i costi che hanno significativamente impattato sul conto economico 2022 sommano circa 100k€.

Per vedere il video di Daniele Florean (Efficienta) di presentazione dei risultati raggiunti dalla task force cliccare qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=dUoJlksyyto&list=PLJ9xn0eU5enXlfNHgBaEGfjpmVfFCRTbl&index=10>

Polo e LEF – Marco Olivotto

Il rapporto già solido tra Polo e LEF è diventato tutt'uno di azioni verso nuovi progetti e servizi alle imprese: sempre nel filone delle competenze Polo per il digitale e servizi commerciali di incentivazione 4.0 e LEF per formazione e consulenza Lean, molto spesso i professionisti del Polo eseguono progetti per conto della LEF, mentre a valle di interventi del Polo spesso seguono contratti e azioni formative della LEF. E questo rapporto sistemico ha generato fatturato incrementale ai due soggetti che coopereranno nelle attività della formazione esperienziale ma anche sul fronte della cybersecurity e oltre.

La struttura, lo sviluppo professionale e imprenditoriale dei collaboratori, la formazione

Un capitolo specifico va riservato agli interventi effettuati sulla struttura, che ha mantenuto le cinque Business Unit misurate come centro di profitto, cui si aggiunge quella dei servizi amministrativi e generali. Sul modello KIBS, knowledge intensive business service, si sono inoltre costituite su ispirazione delle Business Unit, l'attività per l'efficientamento energetico, che ha organizzato una task force di oltre una decina di ingegneri competenti di efficientamento energetico, come descritto alla Business Unit di riferimento. Anche con un'azienda insediata da vecchia data e diventata socia, Strategia&Controllo, si sono sviluppati con successo progetti per l'innovazione in professioni antiche: l'innovazione per i maestri d'ascia, ma anche iniziative come il progetto Unido “LevelUp Jordan”.

La crescita manageriale dei responsabili di Business Unit è stato un obiettivo coltivato con più intensità e azioni mirate rispetto agli anni precedenti; tra queste l'autonoma preparazione di budget e consuntivi, l'attuazione di piani di sviluppo, le numerose presentazioni al consiglio di amministrazione e ai soci nell'assemblea. Anche per i collaboratori associati numerosi sono stati gli interventi di aggregazione e condivisione dei valori del Polo stesso. In modo più formale che negli anni scorsi i 6 responsabili di Business Unit sono stati valutati e invitati singolarmente al contraddittorio sui giudizi sui risultati nonché sulle

aspettative di ciascuno; è stato anche richiesto ai responsabili suddetti di estendere in modo più sintetico la valutazione ai loro collaboratori al fine di avere documentazione di apprezzamento per le figure professionali e conoscenza delle aspettative organizzative.

Sensibilmente superiore agli anni scorsi gli investimenti in formazione: tutti gli ingegneri hanno seguito le attività di formazione obbligatoria per ottenere i 30 crediti formativi che corrispondono ad almeno 10 giornate di formazione, inoltre oltre 14 collaboratori hanno seguito il programma di formazione e la successiva certificazione in auditor ESG e cioè avanzate metodologie per la certificazione di sostenibilità.

Numerose sono state anche le docenze presso l'ordine degli ingegneri, l'associazione degli agronomi, ed altri enti formativi dei nostri collaboratori primariamente sui temi Industry 4.0.

In totale i costi sostenuti, anche sotto forma di welfare aziendale, tra il 2022 e l'inizio del 2023 per la formazione a sommano a circa 18 mila euro per circa 150 giornate uomo.

I professionisti collegati al polo sono oggi in totale oltre 65, di questi 17 con contratto di dipendenza dal Polo, i rimanenti associati e contrattualizzati per le attività commerciali. Il lavoro comune tra dipendenti, dipendenti part-time e liberi professionisti associati ha sviluppato verso l'alto il senso della cultura del cliente, della professionalità del lavoro svolto, dell'autonomia espressa nella qualità del lavoro facendo della struttura organizzativa del Polo Alto Adriatico qualcosa di innovativo e unico almeno sul territorio nazionale.

Progetto ampliamento sede

Il 30 marzo 2022 è stato eseguito il collaudo finale degli edifici B3 e B4 e da quella data sono iniziati i nuovi insediamenti che oggi assommano a 15 aziende per complessive 100 unità includendo anche gli studenti dello IAL.

Purtroppo la qualità della costruzione non è stata per nulla conforme alle aspettative: tra gli elementi inaccettabili della costruzione c'è l'impermeabilizzazione, che lasciava percolare ampi rivoli di acqua e che ci ha costretto ad appaltare il completo distacco del vecchio strato di impermeabilizzazione e di sostituirlo con una posa a regola d'arte. Altri minori riserve sono state poste in atto per ciò che concerne le imbotti delle finestre, la sigillatura di porte finestre, la riverniciatura della scala ed altro.

Abbiamo sospeso i pagamenti dopo reiterati tentativi di entrare in contatto con l'impresa. Quindi abbiamo ricevuto una convocazione in tribunale per tardati pagamenti, a cui abbiamo fatto opposizione nei termini; al momento non sembra ci siano spazi per una negoziazione bonaria; le somme che il Polo come stazione appaltante ha trattenuto dagli ultimi SAL ammontano a oltre 400k€ e sono ritenute congrue (in quanto dettagliatamente elencate nel collaudo tecnico amministrativo finale) per il ripristino delle lavorazioni e i vizi contestati.

Allo stato attuale delle cose riteniamo che il contenzioso in sede legale sarà lungo. Il collaudo tecnico amministrativo è stato redatto dal collaudatore il 15 marzo 2023.

Conclusioni generali

Il 2022 ha rappresentato per il Polo un anno di crescita, e di successo economico: possiamo definirlo certamente un anno record.

Lo sviluppo delle attività commerciali ha dimostrato la professionalità dei nostri collaboratori e ha dato grande visibilità e apprezzamento al brand Polo Tecnologico Alto Adriatico. La Regione, confermando su base triennale gli stanziamenti per i processi di digitalizzazione e il Cluster Scienze della Vita, ha permesso di guardare con serenità e stabilità economica il prossimo triennio. A ciò vanno aggiunti i compiti e relativi contratti per il progetto EDIH e PNRR; tutto ciò impegna a ulteriori successi. La conclusione a settembre 2023 della negativa esperienza dell'Urban Center dovrà essere recuperata con un potenziamento delle risorse nell'area triestina.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

A differenza degli anni scorsi quando i principali progetti finanziati dalla Regione, e precisamente la Legge 27 a cui si è aggiunta la LR22 per il Cluster Scienze della Vita, avevano durata annuale e quindi non c'era continuità per le strutture, dal 2023 (come commentato in anticipazione nei dettagli delle Business Unit) e almeno fino al 2024, ma forse con copertura anche al 2025, queste attività sono garantite.

Ulteriori progetti pluriennali sono i citati European Digital Innovation Hub e il PNRR: in ambedue i casi la copertura è di circa 36 mesi.

Resta in diminuzione, ma è un rischio controllato, e impattante primariamente sulle risorse associate all'attività delle perizie 4.0.

Anche il progetto a risultato finanziario ed economico negativo, cioè l'Urban Center, si concluderà a settembre 2023 senza ulteriori aggravii.

Va certamente citato il contenzioso con l'impresa Penzi: dalla contabilità di cantiere, il Polo ha sostenuto costi per ripristini per oltre 300k€, dei quali quasi 200k€ per l'impermeabilizzazione. Nella sfortunata ipotesi di un giudizio avverso il massimo impatto per il Polo, dedotto l'inconfutabile e necessario ripristino delle guaina impermeabilizzante, non potrà superare i 150k€, al netto di spese legali.

Tenendo conto dell'assicurazione e della prossima escussione della fideiussione, anche l'impatto succitato potrebbe azzerarsi o ridursi significativamente per il Polo soggetto appaltante.

Le rendicontazione ai fini finanziamento regionale e Frie sono state fatte al massimo della capienza e oggi già in fase di conclusione.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la società non è esposta a tale rischio.

Per quanto concerne il personale dipendente la società ha impiegato in chiusura di esercizio complessivamente 18 dipendenti, di cui 4 a tempo determinato, e un rapporto di lavoro a tempo determinato si è concluso a inizio anno.

In ordine alla tutela dei luoghi di lavoro, la società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie secondo quanto disposto dalla legislazione in materia e nell'esercizio in commento non ci sono stati addebiti da parte di dipendenti, o ex dipendenti e cause di mobbing.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	2.751.689	2.058.401	1.746.265
Margine operativo lordo (Ebitda)	320.382	293.854	240.209
Reddito operativo (Ebit)	55.271	48.952	31.495
Utile (perdita) d'esercizio	14.436	16.072	7.388
Attività fisse	8.483.069	8.145.695	6.939.145
Patrimonio netto complessivo	1.472.755	1.458.318	740.127
Posizione finanziaria netta	(3.550.952)	(2.641.144)	(2.741.583)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Variazione
A1) Ricavi di vendita	268.222	9,7%	227.977	11,1%	40.245
A5) Altri ricavi e proventi	2.483.467	90,3%	1.830.424	88,9%	653.043
Valore della produzione	2.751.689	100,0%	2.058.401	100%	693.288
B6) Materie di consumo	-380.683	-13,8%	-136.843	-6,6%	-243.840
B7) Costi per servizi	-1.159.300	-42,1%	-858.177	41,7%	-301.123
B8) Costi godimento per beni di terzi	-6.895	-0,3%	-6.935	-0,3%	40
Valore aggiunto	1.204.811	43,8%	1.056.446	51,3%	148.365
B9) Costi del personale	-783.504	-28,5%	-664.666	32,3%	-118.838
B14) Oneri diversi di gestione	-100.925	-3,7%	-97.926	-4,8%	-2.999
Margine operativo lordo	320.382	11,6%	293.854	14,3%	26.528

B9) Accantonamento TFR	-42.141	-1,5%	-33.842	-1,6%	-8.299
B10) Amm.to immob. immateriali	-12.768	-0,5%	-8.468	-0,4%	-4.300
B10) Amm.to immob. materiali	-189.550	-6,9%	-182.675	-8,9%	-6.875
B10) Svalutazione crediti	-20.652	-0,8%	-19.917	-1,0%	-735
Reddito operativo	55.271	2,0%	48.952	2,4%	6.319
C16) Proventi finanziari	584	0,0%	3	0,0%	581
C17) Oneri finanziari	-32.805	-1,2%	-24.642	-1,2%	-8.163
Risultato ante imposte	23.050	0,8%	24.313	1,2%	-1.263
D20) Imposte	-8.614	-0,3%	-8.241	-0,4%	-373
Risultato d'esercizio	14.436	0,5%	16.072	0,8%	-1.636

Gli indici di bilancio, atteso che il Polo non mira a massimizzare l'utile dell'esercizio, non sono significativi.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	30.483	30.348	135
Immobilizzazioni materiali nette	7.657.341	6.973.556	683.785
Partecipazioni immobilizzate e altri crediti a lungo termine	795.245	1.141.791	(346.546)
Capitale immobilizzato	8.483.069	8.145.695	337.374
Crediti verso Clienti	567.943	295.005	272.938
Altri crediti	1.564.603	1.334.227	230.376
Ratei e risconti attivi	23.767	15.593	8.174
Attività d'esercizio a breve termine	2.156.313	1.644.825	511.488
Debiti verso fornitori	965.603	1.123.473	(157.870)
Acconti	963.373	719.733	243.640
Debiti tributari e previdenziali	85.899	73.792	12.107
Altri debiti	302.848	332.943	(30.095)
Ratei e risconti passivi	3.178.022	3.359.267	(181.245)
Passività d'esercizio a breve termine	5.495.745	5.609.208	(113.463)
Capitale d'esercizio netto	(3.339.432)	(3.964.383)	624.951
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.930	56.850	23.080
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	40.000	25.000	15.000
Passività a medio lungo termine	119.930	81.850	38.080
Capitale investito	5.023.707	4.099.462	924.245
Patrimonio netto	(1.472.755)	(1.458.318)	(14.437)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.369.775)	(1.071.216)	(298.559)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.181.177)	(1.569.928)	(611.249)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(5.023.707)	(4.099.462)	(924.245)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	1.470	1.359	111
Denaro e altri valori in cassa	395	308	87
Disponibilità liquide	1.865	1.667	198
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.692.808	635.449	1.057.359
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	490.234	936.146	(445.912)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.183.042	1.571.595	611.447
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.181.177)	(1.569.928)	(611.249)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	1.369.775	1.365.308	4.467
Crediti finanziari		(294.092)	294.092
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.369.775)	(1.071.216)	(298.559)
Posizione finanziaria netta	(3.550.952)	(2.641.144)	(909.808)

Una corretta lettura della posizione economica, patrimoniale e finanziaria deve tener conto dei crediti e dei contributi ricevuti e riscontanti a copertura degli investimenti nel capitale immobilizzato che contribuiscono ad assicurare l'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	0
Fabbricati in corso (incremento 2022)	850.082
Impianti e macchinari	18.427
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	4.825
Software	12.903

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto della informativa che segue.

Per quanto riguarda l'attività progettuale che vede il Polo come partner o lead partner (progetti a rendicontazione), per il 2022 vanno menzionati i seguenti progetti.

PROGETTO LR 27 – FINANZIAMENTO PARCHI

L'attività si è svolta nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022. A fronte del finanziamento pari a Euro 390.000, il Polo ha ampiamente superato il target progettuale di servizi alle imprese e rendicontato il totale del budget.

PROGETTO LR 22 – CLUSTER SCIENZE DELLA VITA

L'attività si è svolta nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022. A fronte del finanziamento pari a Euro 280.861,88, il Polo ha ampiamente raggiunto il target progettuale e rendicontato il totale del budget.

PROGETTI Central Europe

La sfida comune che le SPA dell'Europa Centrale condividono è la gestione sostenibile dei depositi di acque minerali e termali, in particolare la riduzione delle pressioni legate allo sviluppo economico e urbano, al turismo di massa, e originate da politiche pubbliche incuranti verso la tutela delle esigue risorse naturali. L'obiettivo del progetto Healing Places è di garantire uno sviluppo sostenibile della SPA, proteggendo al contempo le risorse uniche che costituiscono la loro base. Questo mediante azioni di trasferimento di conoscenza e consapevolezza relative a vari fattori che impattano sui depositi sotterranei di acqua, sulla costruzione di modelli di governance multi territoriali per la gestione delle preziose risorse naturali delle SPA. Il progetto ha per il Polo Tecnologico un valore di Euro 276.000. Nel 2022 sono state rendicontate spese per Euro 61.511,84. Il progetto, avviato nel 2019, si è concluso a giugno 2022.

PROGETTI Interreg Adrion

Le regioni Adrion sono ricche di potenziale turistico basato sulla lana. Sfortunatamente la lana attualmente viene lavorata raramente e gettata e distrutta anzi in modo non ecologico. L'obiettivo generale del progetto Wool, di cui il Polo Tecnologico è partner, è conservare la lana come importante risorsa naturale e proteggere il patrimonio culturale dei prodotti tradizionali di lana fatti a mano rafforzando la cooperazione regionale e il trasferimento di conoscenze e promuovendo il marchio regionale comune Adrion. Nel 2022 il Polo ha speso sul progetto Euro 981.734,15. Il progetto Wool si è concluso a febbraio 2023.

PROGETTI INTERREG ITALIA-CROAZIA

Il progetto Ecomap è un progetto avviato nel 2019 e che si è concluso a fine giugno del 2022. Il budget per il Polo era pari ad Euro 185.000, tutti regolarmente spesi e rendicontati. Tutti gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti.

PROGETTI INTERREG ITALIA-SLOVENIA

I progetti Italia Slovenia nei quali il Polo è impegnato dal 2020 sono ISE-EMH e BeeDiversity: ISE-EMH ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera e il trasferimento di conoscenze nel campo della sanità elettronica e mobile. BeeDiversity, invece, vuole monitorare e rafforzare la conservazione della biodiversità attraverso il supporto alla diffusione di piante erbacee spontanee in ambiente agricolo, il supporto all'impollinazione e l'utilizzo delle api per il monitoraggio ambientale. Entrambi i progetti si sono conclusi nel 2022 con oltre 100 mila euro spesi nell'anno e n budget complessivo di progetto, tutto rendicontato, pari ad € 257.373.

PROGETTI Horizon 2020

Il Polo si era aggiudicato nel secondo semestre 2017 la partnership nel progetto CINDERELA (Euro 380.000), sul riciclo dei materiali da trasformazione (durata 2018 – 2022). Il progetto è stato avviato nel 2018 e si è concluso a novembre 2022.

Nel corso del 2022 le spese rendicontate, a saldo di attività e consuntivo spese, sono pari ad Euro 195.000.

PROGETTI Start Up Culturali

Nel corso del 2022 il Polo Tecnologico ha proseguito e concluso le attività dei progetti per le start up vinti nel 2018 e nel 2019. Il budget complessivo di questi progetti, rendicontato nel corso del 2022 è pari ad oltre Euro 24.987,20.

PNRR INEST

Il progetto PNRR INEST è stato avviato a settembre 2022 con attività relative ad entrambi gli Hub, Trieste e Udine.

Il progetto, che per il Polo ha un budget pari ad € 596.340,51, nel 2022 ha visto spese rendicontate per € 29.817,87.

ALTRI PROGETTI

Il Polo nel corso del 2022 è stato inoltre impegnato nella gestione dei progetti Cluster Cultura, Albania, Erasmus +, ICC Armenia, Intoclub Turchia e progetto Argentina, con spese sostenute e rendicontate pari ad € 57.587,56.

COPERTURA DEL PERSONALE E TOTALE RENDICONTATO 2020

La numerosità dei progetti in essere nel corso del 2022 ha permesso a seguito di analitica rendicontazione una notevole copertura dei costi del personale, incluso quello del direttore generale, nonché di quota parte di spese generali (nel dettaglio € 598.428,93 personale dipendente ed € 109.700 direttore generale).

Il totale budget di progetti, comprensivo di personale, fornitori, spese generali e missioni, rendicontato nel corso del 2022 è pari ad Euro 1.291.056,06 come in tabella sottostante dettagliato.

RENDICONTATO PROGETTI FINANZIATI 2022					
		conto 54005			
PROGETTO	Personale interno	Personale Esterno	Spese generali	RIMBORSI SPESA	TOTALE RENDICONTATO
L2 22 OIS 2022	161.371,20 €	150.639,56 €	€ 77.989,24		390.000,00 €
CLUSTER SDV 2022	130.451,48 €	146.110,25 €		4.300,15 €	280.861,88 €
CINDERELA	77.716,61 €	63.877,60 €	45.552,18 €	7.855,41 €	195.001,80 €
OIP (GASTI)	1.874,50 €				1.874,50 €
EXPAT	2.588,65 €				2.588,65 €
KIT 4.0	3.261,40 €				3.261,40 €
ZENZONE	212,75 €				212,75 €
RISCOPERTE	3.010,70 €				3.010,70 €
MUSIC SOUVENIR	6.029,45 €				6.029,45 €
MOONDAYS	8.009,75 €				8.009,75 €
CLUSTER CULTURA ICC FVG	6.116,63 €	10.159,00 €	611,66 €	513,56 €	17.400,85 €
CLUTER 733	3.443,22 €	20.552,03 €	344,32 €	335,00 €	24.674,57 €
ECOMAP	32.240,41 €	18.594,20 €	4.588,58 €	4.821,29 €	60.244,48 €
INTOCLUB TURCHIA 2	4.059,22 €	2.150,00 €		1.257,41 €	7.466,63 €
HEALING PLACES	17.707,55 €	38.543,66 €	2.656,03 €	2.604,60 €	61.511,84 €
WOOL	49.521,94 €	24.588,77 €	4.952,19 €	2.671,25 €	81.734,15 €
BEE DIVERSITY	33.911,24 €	22.544,00 €	5.086,69 €	215,09 €	61.757,02 €
ISE-EMH	28.561,00 €	14.391,80 €	4.284,15 €	315,77 €	47.552,72 €
ARGENTINA PIATTAFORMA	497,90 €				497,90 €
ICCT ARMENIA 3	880,54 €			435,56 €	1.316,10 €
ERASMUS + ALMERIA	1.104,98 €	1.500,00 €		689,66 €	3.294,64 €
PNRR INSET	25.928,18 €			3.889,23 €	29.817,41 €
ALBANIA	70,37 €	3.350,00 €	342,76 €		2.936,87 €
	€ 598.428,93	€ 517.000,87	€ 145.722,28	€ 29.903,98	€ 1.291.056,06

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'anno 2022 non vi sono stati rapporti di particolare rilievo con la Regione Friuli Venezia Giulia (socio non più controllante) ad eccezione di quelli meglio riportati nell'andamento e risultato della gestione e nella nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede e non ha alienato né direttamente né per interposta persona o società fiduciaria azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Strumenti finanziari

La società ha scelto consapevolmente di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari derivati né di utilizzare tali strumenti con finalità speculative.

Rischio di tasso di interesse

Rappresenta il rischio che una variazione dell'andamento dei tassi di interesse possa determinare maggiori oneri finanziari a carico della società.

Per quel che concerne l'esposizione sul breve termine i tassi vengono di volta in volta definiti con l'istituto di credito concedente e, ove variabili, vista la breve durata, non subiscono variazioni significative.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che un debitore della società non adempia alla propria obbligazione.

Si ritiene che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia. L'esposizione al rischio di credito della società è riferibile quasi esclusivamente a crediti vantati nei confronti dei soggetti privati e non presentano aree di rischio di particolare rilevanza, sia per numero che per valore. In ogni caso la società monitora costantemente la clientela, assume adeguate informazioni prima di avviare contratti con nuovi clienti ed, eventualmente, effettua i cautelativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La società in considerazione dell'incremento della propria attività che finanzia a breve (personale e consulenti esterni) ha raggiunto un importante temporaneo squilibrio finanziario. La natura dei principali creditori, Regione, Enti e Soci, non può tuttavia ritenersi una fonte di rischio di liquidità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei commenti effettuati per Business Unit e per capitolo sono già state anticipate le evoluzioni prevedibili per la gestione 2023. Per almeno il biennio 2023-2024 il Polo continuerà nella crescita economica, nella numerosità delle risorse occupate e nella varietà delle attività.

Ci attendiamo un'importante crescita e coinvolgimento, grazie ai trasferimenti dalla Regione, per le attività del Cluster Scienze della Vita, e una riduzione prudenziale nel settore dell'industria 4.0 almeno fino a quando non usciranno gli interventi ministeriali di incentivazione alle moderne tecnologie e alla ricerca sviluppo.

Abbiamo saputo al Polo ben superare crisi come il COVID e gli impatti della guerra in Ucraina e, non tralasciando i cigni neri, ci sentiamo managerialmente solidi e tranquilli: la crescita delle strutture associate e del loro personale è stata strategica per lo sviluppo di attività ad alto valore al momento giusto; qualora si manifestassero avversità sarà normale amministrazione ridurre oneri strutturali, che anzi strutturali non sono.

Infine, il tema che per tensioni e costi ha severamente impegnato il Polo è la gestione finanziaria: la crescita e, abbiamo commentato, l'investimento commerciale nell'efficientamento energetico hanno portato il Polo sempre vicino a una difficoltà finanziaria, leggasi difficoltà di cassa che ora appare in via di contenimento.

Sarà particolare cura il controllo dell'andamento nell'anno 2023 quand'anche la stabilità dei contratti non dovrebbe generare ulteriori impatti.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La nostra società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo della nota integrativa, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020

(convertito dalla Legge 126/2020).

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art.6. c.4 del D.Lgs. 175/2016

La società non è più soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella Legge n. 124/2015.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pordenone, 28 Marzo 2023

Presidente del Consiglio di amministrazione
Pontarolo Dott. Valerio